

# *Il pensiero del parroco*

## **TOCCA L'ANZIANO CON LA TUA BONTÀ**

Sabato 25 marzo, all'Accademia dei Concordi, a Rovigo, la Commissione diocesana di Pastorale della Salute (della quale faccio parte) promuoverà un Convegno sui valori e le fragilità dell'anziano nella società odierna, alla luce della recente Esortazione Apostolica di papa Francesco *Amoris Laetitia*.

Il punto di partenza per ogni riflessione sull'anziano, lo ricordiamo, è la famiglia, nel suo ruolo di scuola di umanità.

La fecondità della famiglia la rende scuola di reciprocità, di fraternità e socializzazione, di tenerezza, di umanità.

Scrivono il Papa: *« il legame di fraternità che si forma in famiglia tra i figli, se avviene in un clima di educazione all'apertura agli altri, è la grande scuola di libertà e di pace » è proprio la famiglia che introduce la fraternità nel mondo! A partire da questa prima esperienza » nutrita dagli affetti e dall'educazione familiare, lo stile della fraternità si irradia come una promessa sull'intera società » occorre insegnare con pazienza ai figli a trattarsi da fratelli»*

L'influenza della famiglia supera la soglia di casa, accompagnando il bambino e il ragazzo nel più ampio contesto sociale.

Il compito educativo deve suscitare il sentimento del mondo e della società come *«ambiente familiare»* è un'educazione al saper *«abitare»* oltre i limiti della propria casa.

Nel contesto familiare si insegna a recuperare la prossimità, il prendersi cura, il saluto.

Lì si rompe il primo cerchio del mortale egoismo per riconoscere che viviamo insieme ad altri, con altri, che sono degni della nostra attenzione, della nostra gentilezza, del nostro affetto. (AL 276).

In particolare, *Amoris Laetitia* sottolinea il valore dato agli anziani come criterio di civiltà: *« L'attenzione agli anziani fa la differenza di una civiltà. In una civiltà c'è attenzione all'anziano? C'è posto per l'anziano? Questa civiltà andrà avanti se saprà rispettare la saggezza, la sapienza degli anziani »* (AL 192).

Una famiglia che conserva la memoria storica è risorsa sociale per fare più *«domestico il mondo»* e quindi più abitabile, più umano, poiché senza memoria non c'è neanche futuro e soprattutto non c'è umanizzazione.

Il documento papale ci ricorda, infine: *«Una famiglia che non rispetta e non ha cura dei suoi nonni, che sono la sua memoria viva, è una famiglia disintegrata; invece una famiglia che ricorda è una famiglia che ha futuro»* (AL 193).

Relatori del Convegno, che avrà inizio alle ore 11.00, saranno la dott.ssa Orietta Cattozzo, della Casa di Cura *«Città di Rovigo»* il dott. Luca Busson dell'Associazione *«Scienza e Vita»* e il dott. Vincenzo Giulio Bilotta, medico di Santa Teresa di Calcutta, accanto a lei fino alla sua morte.

I relatori toccheranno i vari problemi relativi all'anziano nel mondo di oggi: la domiciliarità e l'inserimento in strutture, la prevenzione nel campo della sua salute e il valore del dialogo tra generazioni.

Le conclusioni del Convegno, che si chiuderà verso le 13.00, saranno offerte dal nostro Vescovo, mons. Pierantonio Pavanello.

*Don Gabriele*